

# L'Orecchio del Sabato

2019

---

## Invito al molteplice

**Biblioteca Armando Gentilucci**

dell'Istituto Superiore di Studi Musicali  
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti  
via Dante Alighieri, 11 - 42121 Reggio Emilia

orario di apertura:

dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 19,00

tel. 0522 456772

e-mail: [biblioperi@municipio.re.it](mailto:biblioperi@municipio.re.it)

[www.municipio.re.it/peri\\_biblioteca](http://www.municipio.re.it/peri_biblioteca)

**Sabato 11 maggio 2019 | ore 17**

**Auditorium “G. Masini”**

dell’Istituto Superiore di Studi Musicali “A. Peri”  
via Dante Alighieri 11, Reggio Emilia

**Spasimo**  
***Pietre che cantano***

Luca Franzetti  
*relatore e violoncello solista*

Francesco Gaspari *violino*  
Angelica Cristofari *viola*  
Sofia Volpiana *violoncello*  
Gabriele Genta *percussioni*  
Simone Sgarbanti *tastiera*

*Sono tantissimi i riferimenti culturali e musicali messi in gioco da Giovanni Sollima in Spasimo, composizione scritta nel 1995 in occasione del recupero della chiesa di Santa Maria dello Spasimo in Palermo. Luogo di magie architettoniche, progettato in stile gotico e poi rimasto privo di tetto, l'edificio rappresenta il trauma della rinascita e riverbera nelle proporzioni dei suoi spazi e nella fisicità dei suoi materiali gli echi dei fatti di cui è stato testimone impotente: pesti, naufragi, sepolture.*

*In fondo questo edificio è un libro aperto, come lo sono molti nostri monumenti. Basta saperli leggere per scoprire che la storia rivive attraverso il loro racconto. Un racconto di trasformazioni d'uso che Sollima delega a una voce strumentale "narrante", la quale ripercorre le vicende storiche e parla tante "lingue" quanti sono i contesti rievocati. Gli echi del passato, raccolti "sotto dettatura" sul violoncello dal compositore, compongono una musica senza confini, in equilibrio fra tradizione mediterranea e linguaggio contemporaneo.*

*I riferimenti extramusicali sicuramente aiutano a focalizzare l'attenzione su alcuni caratteri espressivi o su dettagli, anche se la musica di Sollima comunica a prescindere e senza bisogno di essere introdotta. Da questo punto di vista De Harmonia, titolo del primo episodio e dell'ultimo, è un po' come un manifesto di ciò che accomuna musica e architettura in una dimensione simbolica che preesiste a entrambe come proporzione delle parti.*

*Programma*

**Giovanni Sollima**  
(Palermo, 1962)

***Spasimo***  
per violoncello, trio d'archi,  
percussioni con base registrata (1995)

*De Harmonia*  
*Peste*  
*Raffaello: il naufragio*  
*Porta dei Greci*  
*De Harmonia, Via dolorosa*



Palermo, Santa Maria dello Spasimo

## Luca Franzetti

Luca Franzetti è docente di violoncello presso l'Istituto Musicale "Peri-Merulo".

Nato a Parma nel 1969, si avvicina al violoncello a 17 anni dopo aver studiato violino, chitarra e pianoforte.

Inizia a suonare in orchestra all'età di 18 anni. Dopo essere stato primo violoncello in orchestre italiane quali la Toscanini di Parma, il Teatro Bellini di Catania e l'Orchestra Stabile di Bergamo, a 30 anni ricopre il posto di Primo Violoncello dell'Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi, con Riccardo Chailly come direttore stabile. Qui ha avuto l'occasione di lavorare con grandi artisti come Rudolf Brasai, George Prêtre, Sara Mingardo, Vladimir Jurowskij, Elene Grimaud, Sir Charles Mackerras, stringendo con alcuni di loro anche rapporti di profonda amicizia. Questa esperienza è stata la base di tutto ciò che è seguito dopo.

Parallelamente, ha svolto attività di primo Violoncello per la Scottish Chamber Orchestra di Edimburgo, la Royal Philharmonic of Flanders di Anversa e l'Operanorth di Leeds (UK).

Nel 2004 Luca inizia a collaborare con Claudio Abbado (conosciuto già nel 1996 nella Gustav Mahler Jugend Orchester), entrando nell'organico della sua ultima creazione: l'Orchestra Mozart di Bologna e, in seguito, membro dell'Orchestra del Festival di Lucerna, nella quale convergono i migliori musicisti delle grandi orchestre d'Europa (Berliner, Wiener, Concertgebouw, ecc.). Queste collaborazioni durano ancora oggi.

È stato docente presso la Scuola di Musica di Fiesole dal 2010 al 2015 per l'Orchestra Giovanile Italiana e dal 2013 L'Istituto Musicale di Reggio Emilia gli ha dato la cattedra di Violoncello, ruolo che tutt'oggi ricopre.

Dopo essere stato invitato in Venezuela nel 2009 a partecipare, in qualità di docente e solista, al famoso El Sistema di Jose Antonio Abreu, progetto per i bambini dei

barrios venezuelani, la vita, il pensiero, la concezione di tutta la musica di Luca, hanno avuto un radicale cambiamento. Il suo cammino musicale e spirituale sono fundamentalmente diversi oggi. Dopo essersi unito al progetto “Musicians for Human Rights” fondato da Alessio Allegrini, unitamente alla sua attività professionale, attualmente prosegue un percorso fatto di progetti umanitari, insegnando musica in luoghi dove la musica e la cultura sono cruciali per cambiare o, a volte, addirittura salvare, vite umane. Pertanto dal 2010 si reca in Palestina, a Ramallah e nei territori occupati, per insegnare musica nei campi profughi. Quest’attività sta per interessare anche il Sudafrica, nelle township di Cape Town e il Sud America (Paraguay e Guatemala). Attualmente è in sviluppo un progetto che riguarda la musica nelle carceri italiane, con l’intento di usare la divulgazione della musica come mezzo di riscatto e rieducazione.

Oggi la sua carriera si focalizza sul repertorio solistico; esegue regolarmente recitals e concerti da solista in Italia, Svizzera, Norvegia e Giappone, alcuni dei quali trasmessi sul canale Sky Classica HD. Si era già esibito con grandi musicisti provenienti da esperienze molto diverse tra loro: Christopher Hogwood, Mario Brunello, Giovanni Sollima, Wolfram Christ, Lucio Dalla, Enzo Jannacci, Stewart Copeland, Fabio Vacchi, Bruno Giuranna.

La sua carriera continua con questo tipo di progetti a metà tra la ricerca musicale continua e il bene che essa può portare nella società.

Con Simone Pedroni ha appena fondato un duo violoncello-pianoforte col quale ha in programma quattro concerti nella prossima stagione.

Importanti oggi sono anche la musica antica e la filologia. Dopo aver inciso due dischi per Sony Classical e Bottega Discantica insieme all’Ensemble “Silete Venti!”, ha appena finito di registrare un nuovo CD dell’integrale delle suites per violoncello di J. S. Bach, già disponibile nei negozi e su iTunes.

**L'ORECCHIO DEL SABATO 2019**  
**IL PROSSIMO APPUNTAMENTO:**

**sabato 18 maggio 2019**  
**ore 17**

**Sala Stalloni**  
dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri"  
via Dante Alighieri 11, Reggio Emilia

**Carlo Forlivesi**

**La punta alla destra del cuore**  
***dialoghi nella composizione***

Incontro con l'autore  
e ascolti da *Compositions* (2019)

Carlo Forlivesi, *La Pointe à la Droite du Cœur*  
per pianoforte (1997)

**Marcello Zuffa**  
*pianoforte*